

Settegiorni (ed. Legnano)

Legnano

MISSIONE CITTADINA Per raggiungere i giovani, sabato sera i francescani non hanno esitato a «invadere» i loro spazi

La movida dei frati, in discoteca per evangelizzare i ragazzi

LEGNANO (pcd) I frati hanno iniziato a predicare per le strade, nelle piazze... e persino in discoteca. Una missione, la loro, che viene «dall'alto»: portare il Vangelo alle persone, ovunque esse siano. E per raggiungere i giovani, i frati della Missione cittadina non hanno esitato a «invadere» i loro spazi. Sabato sera, 15 ottobre, due di loro hanno fatto tappa in una nota discoteca di Legnano.

Si tratta di fra Matteo Della Torre e fra Francesco Pasero. Abbiamo parlato con il primo, e ci siamo fatti raccontare l'esperienza, per loro decisamente insolita.

Per quale motivo scegliere una discoteca per predicare?

«Ci è sembrato un luogo importante per poter incontrare i giovani fuori dagli ambienti più vicini alla parrocchia. E' uno sguardo bello, il nostro, su una città che vive anche questi luoghi».

Come siete stati accolti?

«Non abbiamo avuto nessun tipo di problema. Abbiamo contattato prima i gestori chiedendo la possibilità di entrare. Fin da subito i gestori si sono resi disponibili».

Avete trovato qualche «pecorella smarrita»?

«Abbiamo usato la nostra modalità, che passa attraverso la danza e la musica. Lo scopo della serata è stato anche quello di attirare i giovani tra i tavoli o sui divanetti e, con loro, iniziare a scambiare quattro chiacchiere. Discorsi nati all'interno della discoteca ma che poi sono proseguiti anche all'esterno in orari più notturni con qualche giovane interessato a cercare risposte sulla vita».

Fino a che ora vi siete intrattenuti?

«Noi frati a mezzanotte dobbiamo tornare. No, scherzo, non è vero. Siamo stati in giro fino a un orario "normale", tipo le due».

Quindi avete ballato pure voi?

«Era un ambiente bello, tanti giovani. Più che ballare noi, devo dire che sono stati loro a essere stati

Antifurto nella chiesetta intitolata a San Martino

LEGNANO (pcd) Un giovane adolescente ha rubato un orologio d'oro di valore circa 100 euro dalla chiesa di San Martino. Il furto è stato denunciato alla polizia.

Simona Azzori, ballerina e pittrice senza braccia, riempie il palazzetto di via Parma

«Danzo e dipingo per ringraziare il Signore di avermi disegnata così»

LEGNANO (pcd) Simona Azzori, ballerina e pittrice senza braccia, ha riempito il palazzetto di via Parma di opere d'arte. La donna, nata con una malattia genetica che le ha tolto le braccia, si muove e si esprime attraverso la danza e la pittura. Sabato sera, 15 ottobre, ha tenuto una performance in un locale di via Parma.

LEGNANO (pcd) La ballerina e pittrice senza braccia Simona Azzori ha tenuto una performance in un locale di via Parma. La donna, nata con una malattia genetica che le ha tolto le braccia, si muove e si esprime attraverso la danza e la pittura.

MISSIONE CITTADINA Per raggiungere i giovani, sabato sera i francescani non hanno esitato a «invadere» i loro spazi

La movida dei frati, in discoteca per evangelizzare i ragazzi

LEGNANO (pcd) I frati hanno iniziato a predicare per le strade, nelle piazze... e persino in discoteca. Una missione, la loro, che viene «dall'alto»: portare il Vangelo alle persone, ovunque esse siano.

LEGNANO (pcd) I frati hanno iniziato a predicare per le strade, nelle piazze... e persino in discoteca. Una missione, la loro, che viene «dall'alto»: portare il Vangelo alle persone, ovunque esse siano.

Settegiorni (ed. Legnano)

<-- Segue

coinvolti nei nostri balli. Balli che state vedendo anche nelle strade e nelle piazze di Legnano».

Un' impressione di questa esperienza?

«Di ragazzi ne ho incontrati tanti.

Nessuno ha rifiutato. Anche questo è un segno importante. Alcuni si sono stupiti di vedere i francescani in discoteca, in una serata di "danza". Ci hanno detto di continuare così in questa nostra opera».

Un' ultima cosa: avete bevuto qualcosa di buono in discoteca?

«In servizio non beviamo mai.

Non abbiamo bevuto niente ma con questo non significa che noi frati non festeggiamo con un buon bicchiere di vino che allieta il cuore».

Daniele Pascale.